



Sentieri d'autore

I riverberi
del lago ghiacciato
sul balcone
di Botta Alta

Alcuni luoghi si innalzano con l'eleganza e la ferrea logica che regolò per secoli le alte vie di comunicazione, come sul crinale tra Valcavallina e Valseriana, vasta regione da scoprire passo dopo passo, sino alle porte di Bergamo. Su questa via, abbondano embrioni per lo sguardo come quello di Botta Alta (1194 m), raggiungibile ad esempio da Fanovo (560 m) di Endine Gaiano. Ci immettiamo a piedi lungo il segnava 618 che collega a Ranzanico. La salita arriva a Brignoli (950 m) e si impenna sino a lasciare la selva e condurre alla grande cascina di Botta Alta, luogo olistico e strategico. La sosta è spontanea: l'orizzonte è così vicino da attrarci sul grande balcone naturale da dove



ammirare verso sud il lago di Endine ghiacciato e, verso est, la rifrazione che la Corna dei Trentapassi e il Guglielmo lanciano nel cielo del lago di Lovere. La grande via del crinale e le pendenze sotto il Monte Sparavera lasciano spazio alla ricerca di visuali sorprendenti, tra ampi pascoli e cielo, connessioni per l'occhio interiore curioso e lo spirito viandante e libero, in queste magnifiche terre.

Da **Davide Sapienza**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cità Alta

Ritorna l'aperitour del mistero

Tornano gli aperitour del mistero. Domenica alle 17.30 a partire da Colle Aperto si potrà prendere parte a questa visita guidata con incursioni teatrali. Un viaggio nel tempo tra storie e leggende bergamasche che risalgono a prima dell'anno Mille. È obbligatorio prenotare chiamando il numero telefonico 348.8439001.



Gromo

Il raduno dei Maggiolini d'epoca

Arrivano i maggiolini! Domenica dalle ore 9 alle 11.30 a Gromo, in piazza Dante, si terrà un raduno di Maggiolini d'epoca. Per gli appassionati, e per chi vuole conoscere queste mitiche automobili e fare fotografie. Chiunque fosse interessato a partecipare può iscriversi chiamando il numero telefonico 328.3817623.

Costa Valle Imagna

Appuntamento al chiaro di luna

Una passeggiata al chiaro di luna (meteo permettendo) per scoprire i luoghi più caratteristici di Costa Valle Imagna. Domani si parte alle ore 18 da piazza del Comune proseguendo verso Ca' Todesch, toccando poi Passo del Pertus, Pertusino, Laghetto, Forcella Alta e Costa.

BERGAMO SPOSI Griffe, bomboniere, viaggi e menù in piatti d'oro zecchino: tutto per il giorno più bello. Gli scatti di Francesco Lettieri dedicati alle coppie gay

INVITO A NOZZE LA FIERA DEI DESIDERI

Forse, per gli innamorati, il regalo più bello è la storia che stanno già vivendo. È l'idea di uno dei 152 espositori di Bergamo Sposi, la manifestazione dedicata al matrimonio che si inaugura oggi alle 17 alla Fiera di Bergamo. Trucco, parrucco, sfilate, eventi, stand dedicati ad abiti, viaggi e bomboniere. Queste, dalle più classiche alle più particolari.

«Incontro i futuri sposi e scrivo la loro storia d'amore, che poi diventa un libro per loro o una bomboniera per gli ospiti», dice Rossella Paolicelli, dell'Atelier del racconto, laboratorio di scrittura autobiografica ad Avignana (Torino). Qui molti clienti vengono spesso a raccogliere idee. Ne nascono libri di racconti inframmezzati da foto e ricordi. Costano da 700 a 2.500 euro se sono impiegati materiali di pregio.

Un'altra bomboniera particolare è quella proposta da «My cooking box», una start up bergamasca nata a dicembre dello scorso anno. «Sono un'ingegnere gestionale - racconta Mariachiara Rota - e i miei clienti dall'estero sono spesso colpiti dalla cucina italiana». Ma poi nel loro Paese non riescono a ritrovare gli ingredienti necessari. Da qui l'idea di confezionare delle scatoline con all'interno gli ingredienti di ricette tipiche, nelle giuste dosi. Che, nel caso di un matrimonio, sono



Il concorso

FORTUNATI IN AMORE

Tutti i visitatori di Bergamo Sposi non ancora convolati a nozze possono iscriversi al concorso «Fortunati in amore». Basta andare sul sito www.fierabergamosposi.it iscriversi, stampare un

modulo da consegnare all'ingresso in fiera. In palio per il primo estratto un viaggio con soggiorno all'isola di Mauritius, e per i premi a seguire ci sono in palio abiti e gioielli.

Tutto per il sì
Sono 152 gli stand allestiti in Fiera per un matrimonio «da favola»

un'originale idea per una bomboniera. «Il matrimonio all'italiana è strettamente legato alla cucina», spiega Alberto Menegardi. Originario di Caravaggio, è un «flower designer», artista di composizioni floreali che ha curato l'esposizione all'ingresso della fiera. Una tavola in legno grezzo imbandita con piatti d'oro zecchino, bicchieri in cristallo di Boemia, e materiali di recupero reinventati per dare l'idea «dell'allegria dello stare insieme, della convivialità e della condivisione». La condivisione è la base dell'amore, si sa. Dell'amore in tutte le sue forme. Per questo a Bergamo Sposi quest'anno è ospitata la mostra fotografica di Francesco Lettieri, di Seriate. Sei scatti per parlare dell'amore tra coppie gay. Non è ritratto neanche un bacio. In una foto, ci sono due uomini che si abbracciano e creano attorno un vuoto, «che simboleggia la reazione della società rispetto alle coppie gay». In un'altra, due uomini si guardano negli occhi e una bimba sullo sfondo appare sfocata. Il titolo in questo caso è una domanda che la stessa bambina chiede: «Why not?». Perché no? «È un omaggio a due miei cari amici — spiega l'artista —. Volevo parlare del loro amore e in particolare dell'amore dal punto concettuale, nella sua forma più filosofica».

Gisella Laterza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le mostre

L'arca in 8 diorami
di Ferrario Freres



A Seriate
Il devernissage della mostra è in programma domani alle 19 nella sala Carbonari

Un barrito, un ruggito o un cinguettio. I versi degli animali si fondono all'interno ed all'esterno del Comune di Seriate, mentre sulla facciata campeggia una monumentale Arca, ricavata da un disegno dell'artista Francesco Parimbelli. Ambiente insolito, per una mostra altrettanto insolita per molti, ma non per chi conosce Ferrario Freres. Il collettivo artistico bergamasco, capitanato da Ferdinando Ferrario, ha messo in scena, è proprio il caso di dirlo, una installazione che potrà essere «sperimentata» fino a domani. Otto diorami, composti ciascuno da due immagini, un paesaggio marino e un animale costituiscono, infatti, la trama narrativa di «Unsere Welt». Una simbolica sequela di scenari che assurgono ad espressione di un possibile e imminente diluvio. (d.t.)

Per i bambini

Teatro a merenda
con la Principessa



Storia cantata
Teatro d'attore con sagome marionette in legno e bambole animate a vista

Una strega regina, due cortigiane invidiose, e una bimba che canta e dona frutti fatati. La produzione teatrale dedicata ai piccolissimi «Principessa» andrà in scena domenica pomeriggio alle 16.30 all'auditorium del Centro socioculturale di Ambivere per la rassegna «Teatro a merenda». Chiara Magri e Barbara Menegardo, del Teatro del Vento, racconteranno la storia con colorate marionette in legno e bambole animate a vista. Costruiranno le scenografie di volta in volta, dando vita alla sala del trono, al bosco, al giardino magico, ai tanti uccellini che popolano la scena. La regia e il testo sono di Lando Francini, creatore delle marionette di questa storia giocosa che insegna ad aspettare con pazienza il tempo delle conquiste. (g.l.)

Per le sagre

Sapori e tradizioni:
è tempo di biligocc



Valle del Lujo
Da 28 anni si rinnova a Casale di Albino la festa della castagna «affumicata» e bollita

Torna domenica la tradizionale Sagra dei Biligocc, le castagne affumicate e bollite secondo un procedimento tipico della Valle del Lujo. L'appuntamento è per le ore 9 alla frazione Casale di Albino, con possibilità di visitare il caratteristico Museo etnografico alle ore 10.30. Giunta quest'anno alla ventottesima edizione, la sagra riflette la tradizione della valle ai piedi del monte Misma, dove la castagna in passato è stata per secoli il «pane dei poveri», l'alimento principale durante la stagione invernale. Per preparare i biligocc, i frutti vanno fatti affumicare per quaranta giorni su una graticola dove il fuoco brucia senza sosta. Successivamente, vanno messi a riposo in sacchi di juta e bolliti solo qualche giorno prima della sagra. (g.l.)

Per gli appassionati

«Reptilia Expo»
I segreti dei serpenti



A Telgate
La mostra è allestita domani e domenica (10-19) nel palazzetto dello sport

«Non sono proprio come cagnolini che ti accolgono scodinzolando, ma anche loro riconoscono il padrone, si affezionano e sono docili». A parlare è Pierluigi Massari, milanese e curatore della mostra itinerante «Reptilia», che fa tappa al palazzetto dello sport di Telgate domani e domenica (orario d'ingresso dalle 10 alle 19). Un'esposizione di grande interesse, con circa sessanta specie, alcune piuttosto rare da vedere dal vivo. C'è ad esempio un esemplare albino di pitone indiano delle rocce, lungo più di sei metri per un peso di 150 chili. A lui si aggiungono, tra gli altri, il serpente reale messicano, una coppia di boa constrictor, il boa «arcobaleno», il serpente «mangiatore di serpenti», il «cacciatore di pipistrelli», e una giovane anaconda. (g.l.)